

SARDEGNA

Convocato il Consiglio ma la crisi non è risolta

La elezione del presidente della Giunta e degli assessori fissata per mercoledì - Preoccupati gli alleati « laici » per la candidatura di Dettori - Nessuna richiesta circa il programma quinquennale di cui le lotte in corso in tutta l'isola rivendicano una profonda modificazione

Bari: riprende martedì il dibattito sulla programmazione

Le proposte della CGIL regionale per una giusta organizzazione del lavoro di ricerca

Dal nostro corrispondente

BARI, 26. Il Comitato regionale pugliese per la programmazione torna a riunirsi martedì 29 per proseguire il dibattito sulla relazione presentata dal prof. Garofalo, esperto del Comitato, sulla metodologia ed organizzazione dell'attività di ricerca e di studi del comitato.

La riunione si preannuncia interessante anche in considerazione del fatto che nella seduta precedente non pochi rilievi ed osservazioni vennero mossi alla relazione Garofalo in ordine agli obiettivi che in Puglia deve porsi la programmazione, al rapporto programmazione regionale e nazionale, alla mancata identificazione precisa dei problemi dello sviluppo, e al fatto che nella relazione medesima si è tentato di porre in termini alternativi l'utilizzazione delle acque per gli usi industriali o per gli usi agricoli.

Dal dibattito già avviato sulla relazione Garofalo appare ormai chiara la necessità di assumere una precisa posizione in ordine agli obiettivi che in Puglia deve porsi il piano che, ovviamente, dovrebbe essere quello relativo alla piena occupazione e all'aumento dei redditi di lavoro, al superamento degli squilibri Nord-Sud e di quelli che attualmente separano i lavoratori della città da quelli della campagna, e all'adeguamento dei servizi sociali e civili alle esigenze delle popolazioni.

Questi argomenti il segretario regionale della CGIL, Giuseppe Gramaglia, ha avuto già modo di sottolineare, nella seduta precedente del Comitato, che gli obiettivi finiscono, in una regione come la Puglia, con l'identificazione nel superamento delle strutture che in agricoltura sono rappresentate tra l'altro dai problemi della coltura e dalla funzione degli enti di sviluppo e nell'industria dalla politica delle partecipazioni statali: in ambedue i settori da un'utilizzazione integrale delle risorse idriche della Puglia e della Lucania.

Del resto proprio nelle settimane scorse il ministro Pastore, parlando a Milano, sottolineava che « sono i problemi strutturali del nostro assetto produttivo che dobbiamo risolvere: senza questo nuovo, moderno assetto, i due problemi cardine dello sviluppo italiano, la disoccupazione e il Mezzogiorno, non si risolveranno né oggi né mai ».

Sul piano della strumentazione organizzativa del Comitato il segretario regionale della CGIL ha proposto: la costituzione dei comitati zonali tra i Comuni non rappresentati nel Comitato regionale e la convocazione di periodiche riunioni con essi per ascoltare opinioni e orientamenti; la programmazione di incontri con gli imprenditori e i sindacati; una serie di contatti con i comitati regionali delle regioni confinanti con la Puglia; convegni su problemi di particolare interesse; la costituzione di commissioni permanenti su specifici gruppi di problemi.

i. p.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 26. Il Consiglio regionale si riunirà mercoledì prossimo per procedere all'elezione del Presidente della Giunta. La decisione è stata presa dalla riunione del capigruppo, convocata appositamente dal Presidente del consiglio, on. Agostino Cerioni.

In un breve comunicato si afferma che il Consiglio viene convocato alle ore 18 del 30 marzo, secondo una nota stabilita dal regolamento interno dell'Assemblea. La convocazione avviene, però, in un momento estremamente confuso e difficile, almeno per la DC, per lo schieramento di centro-sinistra. Nessun passo in avanti è stato fatto.

Sul momento c'è soltanto il candidato alla presidenza della Giunta, l'on. Dettori, ma non si è raggiunto alcun accordo per la ricostituzione della maggioranza. Neppure in seno alla DC è stata stabilita l'intesa. Anzi, sono ben lungi dall'essere composte le lacerazioni che hanno caratterizzato le precedenti riunioni. La discussione tra i membri del Comitato Regionale.

Tra i partiti del centro-sinistra si sono avuti ieri sera dei contatti preliminari. Cioè, sono avvenuti incontri separati tra una delegazione della DC con una delegazione socialista e una mista PSI-PSDI. Si dice che i gruppi laici abbiano accettato positivamente la scelta di Dettori quale candidato alla presidenza della Giunta, ma è evidente che si tratta di una semplice forma di cortesia. In realtà i tre « alleati » della DC hanno avanzato delle critiche piuttosto dure circa il modo con cui s'è liquidato il Corrias e s'è proceduto all'astensione di Dettori. Si parla addirittura di una ipotesi della destra democristiana, che intende entrare a vele spiegate nella nuova compagine regionale di centro-sinistra: già si fa il nome dell'on. Serra, notevole notorietà legata alle « forze conservatrici ». Altri candidati da tenere in considerazione sono: l'assessore Abis, Soddu, Spano, due nuoresi (Latte e Del Rio o Atzeni).

Per i socialisti si fa ancora il nome del compagno Peralda, mentre forti dubbi sussistono sulla permanenza del compagno Tocco quale titolare dell'Assessorato all'Industria. Il tre aventurieri Dettori viene considerato inamovibile quale assessore al Turismo; il socialista Puligheddu resterebbe all'Agricoltura, ma corre voce che il PS d'A intenda rivendicare un nuovo assessorato.

La linea politica — secondo le intenzioni dei democristiani dorotei — dovrebbe restare sostanzialmente immutata. Il PSI, PSDI e PS d'A pongono delle condizioni in qualche modo soddisfacenti. Le destre di questi partiti sembrano rassegnate a una riedizione della vecchia formula, con una più accentuata colorazione dorotea. Gli alleati laici si contenteranno di verificare l'esistenza di una volontà politica della DC di varare in fretta il progetto di programma quinquennale presentato dalla Giunta dimissionaria, non tenendo in alcun conto le cause profonde che sono all'origine della caduta della Giunta Corrias: la necessità di modificare radicalmente il progetto di programma quinquennale.

Ci si avvia a una ripetizione della formula di governo dei difetti della Giunta, con la variante di alcuni cambiamenti di nomi alla guida dell'isola.

Regioni e di certi Assessorati. Non è detto, però, che questo disegno riesca. Anzi, la situazione preme in modo tale che il gioco della DC di ricucire il centro-sinistra, scrivendosi del nome di Dettori, può venire sconvolto dalle lotte tenaci, sempre più vaste, dei lavoratori sardi. A Lula, come è noto, da un mese i ministri della Dittima si battono contro i salari coloniali. Lo sciopero viene seguito con viva simpatia non soltanto a Lula, dove la popolazione è scesa in piazza per una manifestazione di solidarietà, ma nell'intera provincia di Nuoro.

Il Consiglio Comunale del capoluogo, infatti, ha votato un ordine del giorno proposto da PCI, PSIUP, PSI DC, PS d'A, PSDI in cui si plaude alla lotta dei minatori di Lula, per la difesa dei salari, del lavoro e per la rinascita. A Guspino, oltre mille minatori hanno effettuato una marcia nelle vie cittadine, restandosi alla sede del Comune. Alla presenza del sindaco, i

rappresentanti dei sindacati hanno esposto le ragioni della lotta, che consistono nel mancato rinnovo del contratto di lavoro scaduto fin dall'ottobre del 1965. Il sindaco, dicendosi solidale con gli operai, si è impegnato di intervenire presso le autorità regionali e nazionali. In un comunicato del comune democratico si plaude al senso di responsabilità dei minatori nel portare avanti la lotta.

Scioperi e manifestazioni avvengono un po' ovunque nell'isola, mentre si moltiplicano i contatti sui problemi concreti. A Ollolai, in provincia di Nuoro, personalità del PCI, del PSIUP, del PSI, del PS d'A e della stessa DC erano presenti a un convegno nel quale è stata esaminata la crisi delle campagne ed è stata prospettata l'esigenza di raccogliere in un nuovo piano di rinascita le rivendicazioni sacrosante della Sardegna intera.

g. p.

Oggi Ingrao parla a Bari e Foggia



zione del compagno Alfredo Reichlin segretario regionale per la Puglia.

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 18,30, il compagno Ingrao parlerà, nel corso di un pubblico comizio, in piazza XX Settembre a Foggia. Prima del comizio, si svolgerà un corteo che, muovendosi dalla sede della Federazione comunista in via Montegrappa, percorrerà le principali vie della città.

Nella mattinata di oggi sarà inaugurata la nuova sede della Federazione comunista foggiana in via Lecce 12. Lunedì 28, il compagno Ingrao presiederà, nella nuova sede della federazione foggiana, la riunione del Consiglio provinciale del partito che affronterà i temi inerenti alla prossima campagna elettorale.

Il compagno onorevole Pietro Ingrao dell'Ufficio politico del PCI e presidente del gruppo parlamentare comunista, concluderà questa mattina 27, alle ore 10, con un discorso al teatro Piccini, il convegno cittadino del PCI — iniziato ieri pomeriggio alla Sala Giuseppina con una rela-

Il compagno Di Corato sostituisce il compagno Di Molfetta

Sindaco comunista ad Andria con l'astensione determinante del PSI

Subito dopo gli assessori comunisti si sono dimessi per consentire la ripresa del dialogo con i compagni socialisti e la formazione di una nuova Giunta unitaria di sinistra

Dal nostro corrispondente

BARI, 26. Il compagno Riccardo Di Corato è stato eletto sindaco di Andria con 20 voti comunisti e l'astensione determinante dello unico consigliere socialista. Di Corato sostituisce il compagno Di Molfetta che presentò alcune settimane fa le dimissioni da sindaco e da consigliere comunale per gravi motivi di salute.

Alle elezioni del nuovo sindaco si è arrivati ieri sera a tarda ora, dopo un vivace dibattito nel corso del quale la DC non ha potuto che presentare la sola alternativa del commissario prefettizio. Il gruppo comunista, attraverso una serie di interventi, ha riconfermato la volontà politica di amministrare la città lasciando agli altri gruppi politici la responsabilità di pervenire a decisioni serene e meditate di fronte ad una situazione politica amministrativa che non presenta nessuna alternativa alla giunta PCI-PSI.

La posizione di astensione del PSI, la quale ha permesso la elezione a primo scrutinio del sindaco comunista, ha rappresentato un fatto nuovo dopo le dimissioni del vice sindaco socialista che aprirono di fatto la crisi.

Il neosindaco Di Corato, anche sulla base di questo importante atteggiamento socialista ha chiesto ed ottenuto la sospensione e l'aggiornamento del Consiglio comunale al fine di riprendere il colloquio col PSI e con le altre forze politiche democratiche. « Abbiamo bisogno, intanto — ha detto il nuovo sindaco al Consiglio — di

far cadere la barriera della faziosità per aprire un dialogo tra forze politiche democratiche al servizio di Andria e della sua popolazione, per ricostruire la unità di tutti i lavoratori andriani. Non vi presento una dichiarazione programmatica anche perché il mio compito sarà quello di realizzare il programma concordato fra il PCI e il PSI nel marzo del '64. Vi chiedo, per motivi ovvi e comprensibili, di sospendere la seduta per aggiornarla a data di brevissima scadenza. Ho bisogno di avere colloqui con gli altri partiti politici qui presenti, di prendere contatti col mio gruppo elevato a metodo costante quello dei comunisti, di consultare tutti gli assessori dimissionari al fine di presentarsi subito, e a brevissima scadenza, una Giunta comunale che, per agire possa essere la più unitaria e rappresentativa possibile ».

Tutti gli assessori comunisti hanno presentato infatti le dimissioni allo scopo di favorire una chiarificazione politica col PSI e la formazione di una nuova Giunta di sinistra.

i. p.

Convegno sulla pesca a Molfetta

MOLFETTA, 26. Domenica 27 marzo, alle ore 9, nella sala « Bussola del Sud » di Molfetta avrà luogo un convegno sui problemi della pesca. L'iniziativa è stata presa dal Comitato regionale pugliese della CGIL di comune accordo con l'Associazione nazionale delle cooperative dei pescatori, la Cooperativa di marinai di Molfetta, la Federazione provinciale delle Cooperative di Bari e la Film-Cgil.

Gli argomenti centrali del convegno saranno i problemi della pesca visti nel quadro della programmazione economica e i problemi contrattuali e sociali dei pescatori. Al convegno parteciperanno oltre ai rappresentanti di cooperative e di sindacati di pescatori, parlamentari, consiglieri provinciali autorità.

Affermazione della CGIL alla Pignone Sud

BARI, 26. Affermazione unitaria nelle elezioni della Commissione interna della fabbrica Pignone Sud, di Bari, l'azienda metallurgica di partecipazione statale. La lista della CGIL ha ottenuto 215 voti (77,9 per cento) e 3 seggi. Nelle precedenti votazioni la CGIL aveva conseguito 147 voti (47 per cento) e due seggi. Per la prima volta è stata presentata la lista degli impiegati e la CGIL ha ottenuto un seggio ed il 39,6 per cento. Gli eletti della CGIL sono Giovanni Salvi, Edoardo Ruocco, Antonio Paparella per gli operai e Giovanni De Giudice per gli impiegati.

In sciopero i camionisti del Nuorese



I camionisti di Tortoli (Nuoro) sono in sciopero (come mostra la foto) contro i licenziamenti per la piena occupazione. Essi rivendicano l'impiego dei camionisti locali nei lavori di costruzione del porto di Arbatax-Tortoli

Le varianti al Piano regolatore al Consiglio comunale

BRINDISI, 26. Se all'ultimo momento non sorgessero altre difficoltà tra gli alleati di centro-sinistra, lunedì si dovrebbe riunire il Consiglio Comunale di Brindisi per riprendere la discussione sugli argomenti non trattati nell'ultima riunione del 14 marzo.

Quattro mesi di paralisi che il centro-sinistra aveva imposto al Consiglio nella speranza di ricucire, con la pratica del rinvio, una giunta democratica e sulle crepe che venivano sempre più allargandosi tra gli amministratori man mano che giungevano al pettino i problemi più grossi: piano regolatore, « Teatro Verdi », trasporti pubblici, ecc.

Lunedì sera ci troveremo di fronte ad uno di questi nodi. Si dice infatti che i cittadini hanno presentato nei confronti del Piano Regolatore. Si tratta, considerando solo quello che comportano le modifiche sostanziali alla stessa originale, di ben 200 osservazioni. Esse sono state preventivamente discusse dalla commissione comunale dei lavori pubblici e della urbanistica che ne ha respinto solo 84 approvando le altre, anche se tre queste approvate, 49 la Commissione ha ritenuto di accettare. Si spiega questa presa di posizione della commissione urbanistica che ne ha respinte 151? Significa che le critiche rivolte a suo tempo, nel 1963, al Piano Regolatore presentato dall'Associazione nazionale delle cooperative dei pescatori, e sulle quali concordarono gli altri gruppi di opposizione, compresi i socialisti, si sono dimostrate, a distanza, appena due anni fa, fondate e rispondenti a realtà. Infatti anche se l'attuale giunta di centro-sinistra non intende introdurre varianti al P.R., perché ciò farebbe saltare in aria compromessi (il Piano con le osservazioni, deve essere presentato entro qualche mese per essere approvato dalle autorità competenti), tutte le osservazioni accettate introducono delle varianti vere e proprie.

Tra le osservazioni accettate o presentate come raccomandazioni se ne riporta alcune, certamente le più significative. Sotto forma di raccomandazione si è introdotta una modifica in via Marco Pacuvio; si presentano alla commissione urbanistica gli edifici di quei palazzi che hanno praticamente bloccato la zona, ma di quei cittadini che stanno frontalmente ai palazzi stessi e che, naturalmente, per comprensibili motivi. Sempre a proposito di questa via che si trova nel centro storico della città, i rappresentanti del nostro gruppo hanno dichiarato che le modifiche devono essere fatte, si deve tener conto della sistemazione dell'intera zona archeologica e salvaguardare i diritti di quei cittadini che risulterebbero seriamente danneggiati da una modifica del genere. D'altro canto una sistemazione della via Pacuvio deve tener conto dell'allargamento di piazza Concordia e della via

che porta a S. Giovanni al Sepolcro. Altra raccomandazione di notevole rilievo è quella che riguarda largo Palumbo e corso Roma, e che è stata presa a maggioranza dalla commissione senza inquadrarla nella previsione di tutta la zona ed in particolare di via Consola, così come hanno proposto i comunisti. Lo stesso dicasi per località Montenegro dove è stata eliminata una strada a due corsie sostituendola con una ad una sola corsia, ciò per salvaguardare interessi ben definiti. Altra grossa modifica è quella di via provinciale per Lecce e via Spalato dove era previsto verde pubblico. Senonché con il Piano e violando ogni disposizione di legge è stata concessa la licenza per costruire un albergo, proponendo quindi la soppressione del vincolo a verde pubblico.

Ma dove il Piano Regolatore è completamente saltato è nella zona provinciale S. Vito (Casale-Paraturo) dove la commissione, con l'astensione del nostro rappresentante ha ritenuto di dover modificare le seguenti previsioni: zona antropizzata da ville a villini; zona Vaso-Casale da ville a villini; comprensorio sito tra via Provinciale Torretta-Capananni Paraturo via Brindisi-Via Provinciale S. Vito da ville a villini con ampliamento della via Provinciale S. Vito non previsto anch'esso nel Piano; tutta la parte limitrofa alla Chiesa di S. Maria al Casale si trasforma da zona rurale a zona per costruzione di ville con la creazione, su proposta comunista, di una zona di verde pubblico estesa per 15 metri quadrati.

Nella zona Casale-Paraturo si modifica così ogni previsione, aumenta la possibilità della speculazione privata, si modifica ogni calcolo che si era fatto sulla densità, sul verde privato e pubblico. Altra grossa questione, sulla quale nel 1963 si fece gran chiasso, è quella che riguarda il preventivo spostamento della Stazione Ferroviaria. A distanza di circa tre anni si è saputo che già prima della discussione sul Piano Regolatore l'Azienda Autonoma delle Ferrovie, con regolare lettera, aveva informato il sindaco di Brindisi di quel tempo che lo spostamento della sede ferroviaria consisteva nella essenziale del traffico, con le costruzioni già realizzate e che quindi non era assolutamente proponibile il trasferimento degli impianti ferroviari da Piazza Crispien a Piazza Crispien. La lettera naturalmente non venne portata a conoscenza del Consiglio Comunale e venne quindi approvato un P.R. che prevedeva lo spostamento della stazione! Cosa accadrà ora nel Consiglio Comunale? Cosa farà il centro-sinistra? Farà andare avanti il Piano così com'è oppure, apprenderà le osservazioni da Piazza Crispien e cosa farà il P.S.I. che nel 1963 votò contro questo Piano e cosa faranno gli altri gruppi che per la prima volta sono rappresentati?

Eugenio Sarli

Indetta dall'UDI Marcia della pace oggi alla Spezia

Larghe adesioni — Comizio dell'on. Luciana Viviani. Il Gruppo « Liguria 65 » canterà canzoni popolari. Una grande manifestazione si prepara in Umbria



LA SPEZIA — Un momento della «marcia della pace» che si svolse nel novembre scorso

Oggi La Spezia democratica e pacifista vivrà un'altra intensa giornata di lotta in favore della coesistenza pacifica, dell'emancipazione e della libertà dei popoli.

Una grande manifestazione, con «marcia della pace» è prevista per il pomeriggio. Ad essa parteciperanno operai, studenti, giovani, ragazze che hanno risposto con entusiasmo all'appello lanciato dall'Unione Donne Italiane per intensificare gli sforzi e la lotta contro la fame e la guerra nel mondo. Ha aderito all'appello dell'UDI un vasto schieramento di forze politiche: il nostro partito, il PSI, il PSIUP, le federazioni giovanili socialiste, la Camera del Lavoro, la Federazione provinciale delle cooperative e i Comuni democratici.

La manifestazione ha il seguente programma: alle ore 15 raduno in piazza Concordia di Migliarina dove affluiranno i partecipanti della Vallata della Magra; alle ore 15,30 concentrazione generale in piazza Italia da dove la «marcia» partirà all'Unione Fraternali. I tre comitati che hanno promosso molteplici iniziative, per porre fine alla aggressione americana al Vietnam, si sono incontrati per discutere sulle iniziative per la pace da porre al centro della attenzione della opinione pubblica.

In un comunicato finale i tre comitati hanno convenuto sulla necessità e sulla importanza di far rivivere quella prima e grande esperienza che fu la marcia della pace Perugia-Assisi.

« Si fa appello a tutta la popolazione — dice il documento — a tutte le forze democratiche, laiche e cattoliche, agli operai, ai contadini, agli intellettuali a prendere parte alla marcia per la pace Perugia-Assisi che avrà luogo il 22 maggio. Sarà senza dubbio una manifestazione di tutto il popolo umbro. Per questa mani-

Ricordo di Marino Tremolanti



LA SPEZIA, 26. Un mese fa, il 28 febbraio, decedeva tragicamente in un incidente sul lavoro al cantiere navale Ansaldo di Muggiano, il compagno Marino Tremolanti. Lo ricordano con dolore e rimpianto la moglie, compagna Franca, la figlia Stefania, i compagni del cantiere e della sezione di Canaletto di cui lo Scorpione era valido dirigente e tutti quanti lo onorarono alla famiglia di Marino Tremolanti i sentimenti di rinnovato cordoglio da parte dei compagni della Federazione provinciale e dell'Unità che aveva nel nostro compagno Scorpione un instancabile ed entusiasta difensore.

festazione i tre comitati di cui fanno parte uomini di cultura, membri di Commissione Intercomunale, UDI, esponenti del PSI, del PCI, del PSIUP. Si dice, dirigenti dei movimenti giovanili hanno tenuto a precisare che la marcia avrà una sua articolazione ed ogni forza vi potrà partecipare in forma autonoma.

In base alla positiva esperienza realizzata dal Comitato di Terni che ha raccolto 10 mila firme in calce ad una petizione per la pace nel Vietnam è stato deciso di giungere alla manifestazione del 22 maggio con 100 mila firme raccolte per la pace nel Vietnam.

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 26. Lunedì 28 si riunirà il Consiglio provinciale di Foggia il cui scioglimento avverrà fra un mese.

All'ordine del giorno, accanto a numerosi problemi di ordinaria amministrazione, ne figurano alcuni di estremo interesse, tutti fatti inserire su iniziativa del gruppo comunista.

Il primo riguarda una mozione presentata dal compagno onorevole Michele Magno per la convocazione contro breve termine del convegno provinciale sui problemi dell'acqua e del metano.

Si tratta di un convegno che, su proposta dell'amministrazione comunale di sinistra di Lucera, era stato concordato nel Consiglio provinciale diversi mesi addietro e che il centro-sinistra ha continuamente rinviato per i gravi dissensi che vi sono nel suo seno e all'interno stesso della Democrazia cristiana circa le posizioni da assumere per una giusta utilizzazione del metano contro gli interessi monopolistici e per un piano delle acque ai fini del soddisfacimento pieno dei bisogni igienico-alimentari dell'industria e dell'agricoltura.

Il PCI che per questa questione ha anche presentato una mozione in Parlamento, rivendica una soluzione che abbia a base il piano elaborato dall'Ente irrigazione, il quale incontra ferme opposizioni nello schieramento di centro-sinistra. Un altro punto importante riguarda la partecipazione della ferrovia garganica, pure accantonata malgrado la sua importanza e le agitazioni dei lavoratori interessati e delle popolazioni della zona, per i forti contrasti che sono scoppiati nella DC.

r. c.

Coloni di 17 Comuni manifestano oggi a Sava

Confluiranno da tutta la fascia orientale del Tarantino e da alcuni Comuni del Brindisino

TARANTO, 26. Nel quadro delle numerose iniziative che la Federazione comunista di Taranto va prendendo, perché si determini nella nostra provincia una spinta decisiva in direzione delle lotte di crisi economica, per contribuire a determinare nuovi indirizzi economici e politici, domenica 27 marzo si svolgerà a Sava una manifestazione dei coloni e dei contadini di tutta la fascia orientale del Tarantino e di alcuni comuni del Brindisino, con analoghe caratteristiche. Alla manifestazione, che è fissata per il pomeriggio, parteciperanno i coloni e i contadini dei comuni limitrofi, di Manduria, Avetrana, Masuggio, Lizzano Torricella, Polignano, Leparano, Faggiano, S. Giorgio, Roccaforte, Taglia, Montesola, Monteparano, Fraganzano, S. Marzano. Della provincia di Brindisi, entrano pre enti i coloni e i contadini di Francavilla Fontana, Or. Erchie e S. Pancrazio. Un corteo percorrerà le vie del Comune di Sava e successivamente il compagno Antonio Ventura, della segreteria regionale del PCI terrà un pubblico comizio sul tema: «La lotta dei coloni e dei contadini per la riforma agraria».